



**GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEGLI IMMOBILI DELLE
STRUTTURE OSPEDALIERE DELL'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA**

ALLEGATO D AL CAPITOLATO TECNICO

**SERVIZIO PLURIENNALE DI GESTIONE E MANUTENZIONE FULL- RISK
DEI SISTEMI DI RIVELAZIONE INCENDIO E RIVELAZIONE GAS,
PRESSO VARIE SEDI OSPEDALIERE DELL'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA**

SPECIFICHE TECNICHE

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria ed assistenza tecnica “full-risk” riguarda tutte le attività di controllo, manutenzione e gestione dei sistemi di **rivelazione incendio e rivelazione gas** di seguito elencati:

- Impianto di rivelazione incendio;
- Impianto di rivelazione gas;
- Sistemi di diffusione sonora evacuazione;
- Dispositivi automatici tagliafuoco intercettazione aria;
- Dispositivi elettromagnetici porte tagliafuoco;
- Pulsanti manuali antincendio;
- Targhe ottico-acustiche;
- Impianto evacuazione calore e fumi;
- Sistema di pressurizzazione per filtri a prova di fumo;
- Sistema di monitoraggio e supervisione allarmi;
- Sistema di intercettazione impianti-sganci di emergenza;

Il servizio di gestione e manutenzione deve intendersi full-risk, ossia comprensivo di ogni onere relativo alla manodopera, alle attrezzature, ai materiali di consumo, alla ricambistica in generale od a quant'altro necessario a garantire la perfetta funzionalità degli impianti per tutta la durata contrattuale.

Sono esclusi dal servizio di gestione e manutenzione full-risk solo gli interventi di ripristino degli impianti danneggiati per cause di forza maggiore, calamità naturali, atti vandalici, uso improprio e tutti gli interventi atti ad ampliare e/o implementare il servizio antincendio su altri stabili o parti di strutture già in gestione.

La continuità del servizio sarà garantita anche durante le opere di ristrutturazione e riqualificazione degli impianti e l'Appaltatore dovrà provvedere a tutti gli approntamenti anche provvisori che si rendessero necessari a tale fine.

L'Appaltatore deve essere in grado di operare sugli impianti di cui al presente Disciplinare che comprende Impianti di rivelazione di diverse case costruttrici e di tecnologie varie.

Pertanto si occuperà di tutti i sistemi elencati in seguito senza nessuna esclusione.

2. NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO

Di seguito verranno elencate alcune Leggi, Decreti, Direttive e Norme che potranno essere presi come riferimento minimo; tale elenco vuole essere indicativo e non limitativo.

In caso di conflitto fra normative che regolano uguale disciplina di lavoro, si conviene che dovrà essere rispettata la norma più restrittiva.

SISTEMI DI RIVELAZIONE INCENDIO E RIVELAZIONE GAS

- *UNI EN 54/1*: Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio – Introduzione;
- *UNI EN 54/5*: Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio – Rivelatori di calore - Rivelatori puntiformi con un elemento statico;
- *UNI EN 54/6*: Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio – Rivelatori di calore- Rivelatori velocimetrici di tipo puntiforme senza elemento statico;
- *UNI EN 54/7*: Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio – Rivelatori puntiformi di fumo – Rivelatori funzionanti secondo il principio della luce, della trasmissione della luce o della ionizzazione;
- *UNI EN 54/8*: Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio – Rivelatori di calore a soglia di temperatura elevata;
- *EN 54/9*: Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio - Prove di sensibilità su focolari tipo;
- *EN 54-16*: Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 16: Apparecchiatura di controllo e segnalazione per i sistemi di allarme vocale;
- *EN 54-24*: Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio –Parte 24: Apparecchiatura di controllo e segnalazione per i sistemi di allarme vocale-Alttoparlanti;
- *UNI 11224*: Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi;
- *CEI 20-36*: Prova di resistenza al fuoco dei cavi elettrici;
- *CEI 64-8*: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua;
- *UNI 9795*: Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio. Progettazione, installazione ed esercizio;
- *D.M. 22 gennaio 2008 n.37*: Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della Legge n. 248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- *D.M. 18 settembre 2002*: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private
- *D.LS. n.81 del 9 aprile 2008*: Norme per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- *D.P.R. 151 del 01/08/2011*: Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;
- *EN 50244(CEI 216-4)*: *Apparecchi elettrici per la rivelazione di gas combustibili in ambienti domestici Guida alla scelta, installazione, uso e manutenzione*;
- *EN 60079-0 (CEI 31-70)*: Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas Parte0: Regole generali;

- EN 60079-29-1(CEI 31-85):Atmosfere esplosive. Parte 29-1:Rilevatori di gas infiammabili-Requisiti generali e di prestazione;
- EN 60079-29-2(CEI 31-86): Atmosfere esplosive. Parte 29-2: Rilevatori di gas infiammabili scelta installazione, usi e manutenzione di rilevatori di gas infiammabili e ossigeno;
- UNI 9494: Sistemi di evacuatori di fumo e calore;
- Direttiva 2006/95/CE: ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione;
- 2004/108/CE: Direttiva EMC compatibilità elettromagnetica;
- EN 55103-1: Emissione - interferenza elettromagnetica;
- EN 55103-2: Immunità- sensibilità elettromagnetica.

Per quanto non specificatamente indicato si intendono richiamate le norme vigenti di settore.

L'Impresa dovrà comunicare all'Azienda USL eventuali nuove normative, la cui emissione sia posteriore all'aggiudicazione, che implicino un adeguamento o modifica degli impianti o delle attività oggetto dell'appalto.

3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria "full-risk" dovrà essere programmato ed eseguito nel rispetto:

- delle prescrizioni del presente Disciplinare;
- della normativa di settore;
- delle specifiche dei costruttori di componenti;

I contenuti del presente Disciplinare definiscono le prescrizioni di minima che l'Appaltatore dovrà comunque prevedere.

Tutte le attività relative al servizio di manutenzione "full-risk", indicate nel presente Disciplinare, si intendono completamente compensati nel canone di offerta, ivi compresi: manodopera, ricambi, trasporti e ogni onere per garantire il lavoro a regola d'arte, nulla escluso.

Dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali e componenti con marcatura CE.

L'Appaltatore dovrà autonomamente munirsi di tutti gli strumenti o le attrezzature necessarie a svolgere, in modo efficiente e nel rispetto delle leggi di prevenzione e sicurezza sul lavoro, tutte le attività connesse all'oggetto contrattuale.

3.1 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

Controllo periodico: insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

Manutenzione: operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.

Tali accertamenti dovranno essere svolti come prescritto nelle relative norme di riferimento, con le modalità riportate nel seguito.

Al termine di ogni visita e per ogni stabile l'Appaltatore dovrà consegnare al Servizio Tecnico dell'Azienda USL di RE un rapporto in cui dovrà elencare le prestazioni eseguite nel corso dell'intervento. (v. allegato "**Foglio di manutenzione impianti rivelazione incendi-gas**").

3.2 SISTEMI DI RIVELAZIONE INCENDIO

In seguito sono elencate le principali verifiche sui componenti dei sistemi di rivelazione incendio.

Centrale rivelazione incendio

Controllo delle seguenti funzioni:

- capacità della centrale nell'attivare i mezzi di allarme
- efficienza di tutte le segnalazioni ottico/acustiche;
- corretto funzionamento del gruppo di alimentazione;
- corretto assorbimento dell'impianto ad essa collegato;
- capacità di ricezione dei segnali di allarme provenienti dai rivelatori;

Rivelatori

Impianto di tipo convenzionale: Verifica di tutti i sensori (100% ogni semestre) con dispositivo simulatore;

Impianto digitale : Verifica del 50% dei sensori ogni semestre. Nell'arco dei 12 mesi il campione provato deve essere il 100%.

Dispositivi di allarme ottico/acustico

Verifica del regolare funzionamento.

Controllo dell'efficienza dell'alimentatore e lo stato di carica delle batterie (per dispositivi autoalimentati).

Alimentatori e batterie

Verifica dell'efficienza dell'alimentatore

Verifica dei parametri elettrici

Altre verifiche

Verifica variazioni dell'impianto;

Verifica variazioni dell'area protetta.

Elettromagneti Porte Tagliafuoco

Capacità di ricezione dei segnali provenienti dalla centrale.

Verifica dell'efficienza di sgancio.

Serrande elettriche tagliafuoco intercettazione ventilazione

Capacità di ricezione dei segnali provenienti dalla centrale e conseguente chiusura della serranda.

Sistemi di evacuazione di fumo e calore

Capacità di ricezione dei segnali provenienti dalla centrale e conseguente apertura della finestra o del cupolino.

Sistema di monitoraggio e supervisione allarmi

Verifica efficienza sistema grafico di supervisione e visualizzazione mappe su PC;

Verifica integrità collegamento bidirezionale (RS232, RS485, fibra ottica o TCP/IP) tra il computer stesso, la centrale o le centrali ed il campo, fino al singolo sensore;

Verifica funzionalità del sistema di supervisione, comunque autonomo ed indipendente dalla centrale stessa.

Sistema di diffusione sonora evacuazione

Controllo e prove di efficienza, verifica trasmissione messaggi d'allarme, controllo toni;

Verifica funzionamento altoparlanti

Sistema di pressurizzazione per filtri a prova di fumo

Verifica della completa funzionalità del sistema di pressurizzazione;

Sistema di intercettazione impianti-sganci di emergenza

Verifica efficienza di tutte le spie di segnalazione;

Verifica funzionale sui singoli pulsanti di sgancio ubicati nei filtri a prova di fumo;

Ripristino condizioni di normale funzionamento delle alimentazioni elettriche, impianto di trattamento aria e condizionamento.

3.3 SISTEMI DI RIVELAZIONE GAS

Centrale

Controllo delle seguenti funzioni:

- efficienza di tutte le segnalazioni ottico/acustiche;
- corretto funzionamento del gruppo di alimentazione;
- corretto assorbimento dell'impianto ad essa collegato;

- capacità di ricezione dei segnali di allarme provenienti dai rivelatori;
- capacità della centrale nell'attivare i mezzi di allarme e di intercettazione gas

Rivelatori

Prova di tutti i sensori con dispositivo simulatore

I sensori di rivelazione gas dovranno essere sostituiti secondo quanto prescritto dalle normative vigenti e dalle istruzioni specifiche dei sensori, comunque almeno una volta ogni 3 anni.

Dispositivi di allarme ottico/acustico

Verifica del regolare funzionamento.

Controllo dell'efficienza dell'alimentatore e lo stato di carica delle batterie (per dispositivi autoalimentati).

Altre verifiche

Verifica variazioni dell'impianto;

Verifica variazioni dell'area protetta.

L'Appaltatore, in presenza di irregolari condizioni di funzionamento delle apparecchiature oggetto dell'appalto, dovrà provvedere al ripristino della regolarità procedendo alla sostituzione dei componenti usurati e/o ritenuti in condizioni di non piena affidabilità funzionale e di sicurezza, in funzione della vita media di ciascuno, con componenti compatibili con la destinazione d'uso delle apparecchiature.

L'Azienda effettuerà tutti gli accertamenti ed i controlli che ritiene opportuni per assicurarsi che da parte dell'Appaltatore siano osservate scrupolosamente tutte le norme e le prescrizioni stabilite nel presente Disciplinare.

3.4 MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA

La manutenzione ordinaria e programmata consiste nell'effettuazione di N.2 visite semestrali all'anno nel corso del periodo di vigenza dell'appalto, atte a ridurre al minimo la possibilità di guasti accidentali, estendere la vita operativa dei complessi, garantire la continua rispondenza delle apparecchiature alle specifiche tecniche di funzionamento, nonché la continua ed integrale rispondenza alle norme di legge.

Il calendario delle visite di manutenzione preventiva dovrà rispettare il programma stabilito dall'**Art. 7** delle presenti Specifiche Tecniche.

3.5 MANUTENZIONE CORRETTIVA A GUASTO

La manutenzione correttiva a guasto consiste negli interventi da effettuarsi nei casi ove si verificano anomalie, guasti o mancati funzionamenti delle apparecchiature oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore è tenuto a intervenire effettuando interventi di manutenzione correttiva a guasto **in numero illimitato** a seguito di chiamata effettuata da personale abilitato, senza oneri aggiuntivi, sia in termini di manodopera, sia in termini di materiali impiegati, sia in spese di trasporto.

L'onere degli interventi su falso allarme saranno completamente compresi nel canone di gestione e manutenzione di sistemi di rivelazione incendio e rivelazione gas, pertanto non comporteranno in nessun caso ulteriori oneri economici per l'Azienda USL.

3.6 PARTI DI RICAMBIO

Si ribadisce che le parti di ricambio che eventualmente verranno sostituite durante i suddetti interventi dovranno essere di pronta disponibilità e saranno a totale carico dell'Appaltatore.

Le parti di ricambio utilizzate dovranno essere di produzione originale della casa costruttrice della apparecchiatura; il reperimento, il trasporto, e quanto altro necessario risultano a completo carico dell'Appaltatore. Qualora i ricambi originali non fossero più reperibili, la ditta dovrà fornire apposita relazione proponendo l'utilizzo di parti di ricambio sostitutive di primaria casa costruttrice e conformi ai disposti di legge sulla sicurezza degli impianti. E' facoltà della Stazione Appaltante accettare o meno la riparazione.

L'Appaltatore è tenuto alla riparazione e sostituzione di ogni materiale o componente che possa compromettere il funzionamento e la sicurezza dell'impianto nulla escluso.

3.7 FORNITURA E POSA E/O INSTALLAZIONE DI ACCESSORI, COMPONENTI ED APPARECCHIATURE PER OPERE DI AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

L'attività di gestione e manutenzione include anche le forniture ed i lavori per ampliamento, ristrutturazione e riorganizzazione funzionale.

Le forniture ed i lavori saranno compensati a misura applicando i prezzi riportati nel prezziario *Tipografia del Genio Civile (DEI) "prezzi informativi dell'edilizia – materiali ed opere compiute - Impianti Tecnologici- cap. 05- Impianti antincendio"*, assoggettati al ribasso percentuale d'offerta.

I prezzi per la realizzazione di forniture di materiali, opere o lavori si intendono comprensivi della predisposizione dei progetti e dell'aggiornamento delle planimetrie, dei preventivi di spesa e degli oneri per il rilascio delle nulla osta e/o certificazioni di conformità.

Nessuna attività o opera relativa al servizio di manutenzione full-risk potrà essere compensata con tali prezzi

3.8. REGISTRO MANUTENTIVO

I risultati dei controlli e misurazioni e la descrizione delle operazioni di manutenzione periodica effettuate dovranno essere riportati sempre su appositi Registri Manutentivi da conservare presso ogni singolo Presidio Ospedaliero a disposizione per eventuali verifiche del Servizio Tecnico dell'Azienda USL.

Tali Registri, la cui impostazione definitiva sarà concordata in fase operativa tra il Servizio Tecnico dell'AUSL e l'Appaltatore, dovrà comprendere le seguenti indicazioni minime:

- a) data dell'intervento;
- b) reparti e/o servizi e/o luoghi presso i quali è stato effettuato l'intervento;
- c) descrizione dei controlli e misurazioni effettuati;
- d) materiali sostituiti.

Detto Registro dovrà avere un corrispondente in formato elettronico (foglio Pdf- Excel o altro) da consegnare ogni fine anno, nel quale dovranno essere evidenziati tutti gli interventi effettuati con le varie firme.

4. INTERVENTI MANUTENTIVI - TEMPI DI INTERVENTO

4.1 MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA

L'Appaltatore dovrà comunicare a mezzo fax o e-mail, almeno 14 (quattordici) giorni prima, la data dell'intervento di manutenzione ordinaria e potrà eseguire l'intervento solo dopo aver ricevuto conferma da parte del Servizio Tecnico dell'Azienda USL.

E' facoltà dell'Azienda USL sospendere, per motivi di urgenza e senza preavviso, un intervento di manutenzione ordinaria programmato concordato, senza ulteriori oneri economici aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante.

4.2 MANUTENZIONE CORRETTIVA A GUASTO

Il contratto di manutenzione dovrà comprendere un servizio preferenziale in caso di danneggiamento o mancato funzionamento degli impianti rivelazione incendio-gas.

La ditta è tenuta ad intervenire ad ogni chiamata **entro 30 minuti** per la presa in carico della stessa e di completare l'intervento entro **8 ore lavorative** successive alla richiesta di intervento, per qualunque giorno dell'anno, compresi tutti i festivi e i periodi di ferie. Tale richiesta potrà essere inoltrata dall'addetto sia telefonicamente, sia a mezzo fax o e-mail.

Dovrà essere assicurata la rapida esecuzione delle riparazioni necessarie ai sistemi di rivelazione incendio-gas, i quali non dovranno mai rimanere fuori servizio per un tempo superiore alle 8 ore lavorative per guasti ordinari e alle 48 ore per guasti di consistente entità. Tali termini di intervento decorrono dalla chiamata, anche a mezzo fax, al numero telefonico ed al nominativo comunicati dall'Appaltatore subito dopo l'aggiudicazione.

4.3 INTERVENTI STRAORDINARI

In caso di interventi su richiesta del Servizio Tecnico dell'AUSL non dipendenti da guasti o mancati funzionamenti, ma finalizzati ad apportare modifiche e/o potenziamenti dei sistemi rivelazione incendio-gas, per ampliamento, ristrutturazione e riorganizzazione funzionale, il tempo di intervento massimo è stabilito in 14 giorni naturali e consecutivi (*rif. art. 3.7 delle Specifiche Tecniche*).

5. GESTIONE

Allo scopo di avere sotto controllo la situazione, per ogni impianto di rivelazione incendio-gas, alla fine di ogni intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, all'Appaltatore è fatto obbligo di:

- a) Comunicare il nominativo, il numero di telefono e fax del proprio referente per la segnalazione dei guasti e per gli interventi di manutenzione straordinaria.
- b) Compilare la apposita tabella manutenzione impianti, (allegato del presente Disciplinare), sulla base dell'elenco controlli e verifiche riportate **all'art. 3**, e consegnarle firmate dall'Appaltatore, al Servizio Tecnico dell'AUSL;
- c) Per ogni intervento di manutenzione correttiva a guasto e/o straordinaria, emettere un dettagliato rapporto tecnico di lavoro e consegnarlo, firmato dall'Appaltatore al Servizio Tecnico dell'AUSL
- d) Evidenziare e proporre gli interventi di manutenzione straordinaria, di integrazione e di adeguamento alle normative vigenti, delle apparecchiature oggetto dell'appalto, con l'obiettivo di migliorare il servizio rivelazione incendio e rivelazione gas.

A tale scopo, l'appaltatore dovrà presentare una relazione con la descrizione degli interventi suddetti riportante eventualmente anche la attestazione di regolarità dei mezzi antincendio oggetto di intervento.

6. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Si riporta di seguito la descrizione degli impianti esistenti.

L'elenco ha carattere assolutamente indicativo in merito a composizione e caratteristiche degli impianti.

La ditta non potrà avanzare alcuna pretesa di maggiori compensi successivamente alla consegna dei lavori in relazione a errate valutazioni, in fase di sopralluogo, in merito a composizione, caratteristiche e consistenza degli impianti in elenco.

6.1 DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI

Ospedale "S. Anna" - Via Roma, 2 - Castelnovo ne' Monti (RE)

Ala Nuova

Pronto Soccorso (piano terra) - radiodiagnostica (1° piano) - Comparto Operatorio (2° piano) -

- uffici (3° - 4° piano) - laboratori microbiologia (3° piano):

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme.

Archivio radiologia (1° piano): Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme e di spegnimento automatico.

Laboratori microbiologia (3° piano): Impianto rivelazione gas a servizio di impianto intercettazione.

N. 1 Centrale incendio Cerberus CZ 16

N. 98 Rivelatori ottici di fumo

N. 4 Avvisatore ottico-acustico

N. 5 Pannello ripetitore remoto

N. 14 Pulsante manuale incendio

N. 1 Alimentatore 230Vac/24Vdc

N. 1 Centrale evacuazione Mingardi Magneti 1S 50002

N. 3 Finestre elettriche evacuazione

N. 2 Porte elettriche evacuazione

N. 1 Centrale gas Albano Elettronica FI Fire Alarm System

N. 2 Batteria tampone 12 V - 7 Ah

N. 1 Elettrovalvola gas

N. 2 Rivelatori gas metano

Archivio Sanitario

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme e spegnimento automatico:

- N. 1 Centrale incendio Siemens
- N. 14 Rivelatori ottici di fumo
- N. 1 Avvisatori ottico-acustici
- N. 1 Sirena
- N. 2 Pannello ripetitore remoto
- N. 1 Pulsante manuale incendio
- N. 2 Batteria tampone 12 V - 5.7 Ah

Nuova Cardiologia

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme:

- N. 1 Centrale incendio Bentel Security Fire class 100
- N. 54 Rivelatori ottici di fumo
- N. 2 Avvisatore ottico-acustico
- N. 3 Pannello ripetitore remoto
- N. 3 Pulsante manuale incendio
- N. 1 Alimentatore 230Vac/24Vdc

Parte storica

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme:

- N. 1 Centrale incendio Siemens CS1140
- N. 890 Rivelatori Siemens (ottici, termovelocimetrici, canali aria)
- N. 98 Pulsanti manuale incendio Siemens
- N. 115 Moduli attuazioni (targhe O/A, magneti porte, evacuatori fumo, serrande tagliafuoco, ecc...)
- N. 14 Alimentatori Siemens 230Vac/24Vdc
- N. 14 Evacuatori fumo-calore
- N. 2 Finestre motorizzate
- N. 1 Sistema di supervisione e monitoraggio Siemens Desigo completo di PC
- N. 1 Sistema EVAC Bosch

6.2 DISTRETTO DI CORREGGIO

Ospedale "S. Sebastiano" - Via Mandriolo, 11 - Correggio (RE)

Blocco edificio E1 – E2 piani terra – primo – secondo - terzo - sottotetto

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme:

- N. 1 Centrale incendio Notifier AM 6000
- N. 786 Rivelatori Notifier (ottici, termovelocimetrici, canali aria)
- N. 60 Pulsante manuale incendio

N. 62 Moduli attuatori Notifier (targhe O/A, magneti porte, evacuatori fumo, serrande tagliafuoco, ecc...)

N. 7 Alimentatori Notifier 230Vac/24Vdc

N.1 Sistema di supervisione e monitoraggio allarmi Notifier Notinet completo di PC

N.2 Sistema EVAC Bosch

Centrali tecnologiche - Camera Mortuaria

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme.

Impianto rivelazione gas a servizio di impianto di intercettazione combustibile:

N.1 Centrale incendio Cerberus CI 11-45

N.2 Batteria tampone 12V – 18 Ah

N.10 Pulsante manuale incendio Siemens DM 113X

N.30 Rivelatori ottici di fumo

N.5 Rivelatori multifunzione ottico - termovelocimetrico

N.7 Avvisatore ottico-acustico

N.2 Interfaccia

N.5 Attuatori in ingresso

N.1 Attuatore in uscita

N.1 Sirena esterna

N. 1 Elettrovalvola gas

N. 3 Rivelatori gas metano

CSM Psichiatria

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme:

N.2 Centrale incendio STS FU 54LE

N. 64 Rivelatori ottici di fumo

N. 1 Alimentatore STS AL24

N. 4 Avvisatore ottico-acustico

N. 4 Pulsante manuale incendio

N. 2 Batteria tampone 12V – 18Ah

N.2 Batterie tampone 12 V-2Ah

N. 3 Elettromagnetici porte tagliafuoco

6.3 DISTRETTO DI GUASTALLA

Ospedale Civile –Via Donatori Sangue- Guastalla (RE)

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme.

Impianto rivelazione gas a servizio di impianto intercettazione combustibile

N. 1 Centrale Siemens CS1140

N. 1 Centrale Siemens Cerberus

Sistema di supervisione e monitoraggio Siemens Desigo

N. 1 Sistema EVAC

N. 1.762 Rivelatori (ottici, termovelocimetrici, canali aria, gas)

N. 180 Pulsanti manuale incendio

N. 240 Moduli attuazioni (targhe O/A, magneti porte, evacuatori fumo, serrande tagliafuoco, ecc...)

N. 9 Alimentatori Siemens 230Vac/24Vdc

N. 6 Evacuatori fumo-calore

6.4 DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA

Ospedale Franchini – Via Barilla , 16 – Montecchio (RE)

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme e spegnimento automatico:

N. 1 Centrale incendio Siemens;

N. 972 Rivelatori Siemens (ottici, termovelocimetrici, canali aria)

N. 76 Pulsanti manuale incendio Siemens

N. 57 Targhe ottico-acustiche

N. 71 Elettromagneti porte tagliafuoco

N. 182 Attuazioni (evacuatori fumo, serrande tagliafuoco, sganci, allarmi, ecc...)

N. 16 Alimentatori Siemens 230Vac/24Vdc

N.1 Pannello gestione spegnimenti Siemens B3Q440;

N.2 Pannello operativo Siemens B3Q660

N. 1 Sistema di supervisione e monitoraggio Siemens Desigo completo di PC

N. 1 Sistema EVAC Bosch

6.5 DISTRETTO DI SCANDIANO

Ospedale “Magati”– Via Martiri della Libertà , 6 – Scandiano (RE)

Reparti vari-Ex fisioterapia- uffici Distretto – Servizi Territoriali

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme e spegnimento automatico:

N.1 Centrale incendio Siemens

- N. 1490 Rivelatori Siemens (ottici, termovelocimetrici, canali aria)
- N. 70 Pulsante manuale incendio Siemens
- N. 143 Moduli attuazioni (targhe O/A, magneti porte, evacuatori fumo, serrande tagliafuoco, ecc...)
- N. 8 Rivelatori gas Siemens Atex
- N. 16 Alimentatori Siemens 230Vac/24Vdc
- N. 1 Sistema di supervisione e monitoraggio Siemens Desigo completo di PC
- N. 1 Sistema EVAC

Diabetologia

Impianto rivelazione incendio a servizio di impianto di allarme:

- N. 1 Centrale incendio Zettler ZF 204-4
- N. 14 Rivelatori ottici di fumo
- N. 1 Pulsante manuale incendio
- N. 1 Avvisatore ottico-acustico
- N. 2 Batteria tampone 12 V

NB: È facoltà della Stazione appaltante aggiungere o togliere stabili o strutture dell'elenco sopra indicato, variando il numero dei sistemi rivelazione incendio-gas presenti all'interno dell'Azienda USL.

7. PROGRAMMA INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA

IMPIANTI RIVELAZIONE INCENDIO E RIVELAZIONE GAS	CONTROLLO E MANUTENZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE	
	SCADENZE ANNUALI	
DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI	Aprile	Ottobre
DISTRETTO DI CORREGGIO	Aprile	Ottobre
DISTRETTO DI GUASTALLA	Aprile	Ottobre
DISTRETTO DI MONTECCHIO	Aprile	Ottobre
DISTRETTO DI SCANDIANO	Aprile	Ottobre

N.B. Gli impianti rivelazione incendio e gas, a garanzia della completa funzionalità, sono regolarmente verificati con cadenza semestrale.